Anno 57 - Numero 191

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 12 Agosto 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura 8
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (ideni) L. 3 — Tassa gov. in più.

ALLA VIGILIA D'UNA DECISIONE

Le due politiche di fronte

Le proposte inglesi

LONDRA 10. — La giornata odierna è stata destinata a cercare una via di uscita dalla attuale difficile situazione. Si assicura che oggi il gabinetto inglese abbia preparato un controprogetto da opporre alle proposte del signor Poincarè. Sembra che le linee principali di questo contro-progetto siano le seguenti: 1.o Concessione della moratoria alla Germania per pagamenti in contanti sino al 31 dicemre 19292; 2.o Esecuzione dei pagamenti in merce e garanzia per tali consegne nei riguardi specialmente del carbone e del legname; 3. La moratoria è accordata a condizioni che la Germania applichi la legge contro l'evasione dei capitali e la legge della autonomia della Reichsbank, che provveda al consolidamento del debito fluttuante, che lasci alla commissione delle riparazioni il reale controllo; sulla sua situazione finanziaria e finalmente l'accantonamento del 26 per cento sul valore delle esportazioni e chè lo accantonamento dei diritti doganali già in vigore siano sottoposti a moratoria ma in forma tale da rendere eventualmente possibile, se la Germania venga meno ai suoi impegni la disponibilità a favore della commissione delle riparazioni.

PARIGI, 10. — L'«Agenzia Havas» pubblica il seguente dispaccio da Londra: Il controprogetto che sarà trasmesso dal governo inglese alle delegazioni alleate conterrebbe l'accettazione del prelevamento del ventisei per cento sull'esportazione tedesche ed i sequestro delle dogane. Proporrebbe sotto alcune riserve un ulteriore controllo fiscale sulle miniere della Ruhr e sulle foreste demaniali poste sulla riva sinista del Reno, ma solamente nel caso di persistente dimostrazione di cattiva volontà da parte della Germania. La nota affermerebbe la irriducibile opposizione al ristabilimento della lega doganale sul Reno ed allo accerchiamento doganale della Ruhr.

Il dispaccio dell'«Agenzia Havas» continua dicendo che Theunis nel colloquio tenuto ieri propose di riservare il controllo sulle miniere e sulle foreste come sanzione eventuale, ma Poincarè rifiutò considerando che la Germania rimarrebbe incredula riguardo all'applicazione di tali misure. Sembra poco probabile che Poincarè accetti la soluzione britannica che considera soltanto il miglioramento di quei mezzi di pagamento precedentemente adottati senza concessione di nuovi pegni almeno nel primo periodo di esecuzione.

Un tentativo per raggiungere la conciliazione sarà certamente fatto domattina allo scopo probabilmente di indurre Lloyd George ad ammettere l'entrata in vigore immediata e simultanea delle prime quattro misure proposte da Poincarè e cioè: il prelevamento sulle esportazioni, il sequestro delle dogane, il controllo sulle miniere e sulle foreste. Si spera che su questa base sia possibile una soluzione transazionale.

Il punto di vista italiano

LONDRA, 11. — La stampa continua a preoccuparsi delle eventualità che la conferenza produca una rottura fra gli alleati. I giornali segnalano, però, gli sforzi degli alleati per evitarla.

Il «Times» precisa il punto di vista dell'Italia in questi termini testuali: Gli italiani non credono nella possibilità di una rottura; essi si domandano che cosa potrebbe accadere nel caso che non avvenisse un accordo tra le potenze. La Germania non otterrebbe la moratoria, e questa non sarebbe dopo tutto una cosa irreparabile perchè la questione sarebbe rimessa da capo, per un ulteriore esame davanti alla commissione delle riparazioni che ha pieni poteri per decidere circa la moratoria.

Sarebbe veramente un disastro se avvenisse una rottura tra la Francia e l'Inghilterra. Il punto di vista italiano è che sia impossibile concedere alla Germania con una mano la moratoria e con l'altra togliere il denaro che ha intasca. La ragione per cui gli italiani sostengono la proposta francese sulle miniere e sulle foreste è perchè riguardo a questi il controllo sarebbe utile. Tutto ciò, tuttavia, è considerato dagli italiani come una semplice prelazione alla presa in esame del problema integrale per la quale dovrà venire il giorno. Va bene accordare la moratoia alla Germania perchè non può pagare ed è preferibile evitare il collasso, e la completa rovina della Germania, ma al tempo stesso se gli alleati decideranno di [illegible]nare il disastro della Germania, [illegible] i danno uguale dovere verso se stessi, in quanto sopra di essi pende una minaccia altrettanto grave come sulla Germania.

Gli italiani credono che sia necessario risolvere il problema dei debiti e delle riparazioni al più presto possibile, ma non credono che questo sia il momento buono; ritengono invece che convenga aspettare qualche mese giacchè sperano, che entro tale termine, l'America possa aver modificato il suo atteggiamento.

Secondo il punto di vista italiano la nota di Lord Bafour circa i debiti degli alleati non era la maniera migliore di impostare il problema.

Anche il «Daily Telegraph» si occupa della tesi italiana e dice che tanto l'on. Schanzer quanto l'on. Paratore si preoccupano e lavorano fermamente perchè l'eventuale moratoria alla Germania non venga estesa a tutte quelle categorie di riparazioni in cui l'Italia è direttamente interessata e cioè le riparazioni in natura I due ministri italiani si sono pure interessati del problema dei debiti.

Il Belgio mantiene il suo piano

PARIGI, 10. — L'«Agenzia Havas» riceve da Londra: Theunis e Jaspar hanno conferito stasera lungamente dopo cena col presidente del consiglio francese. Theunis ha partecipato a Poincarè i risultati delle conversazioni che egli ha avuto nel pomeriggio con Lloyd George. I delegati belgi hanno confermato a Poincarè che il governo belga mantiene il suo punto di vista.

Fra le tesorerie inglese ed italiana

LONDRA, 11. — Stamane il ministro del tesoro italiano on. Paratore, accompagnato dal comm. Giannini, ha avuto un colloquio di un'ora con il cancellere dello Scacchiere Sir Robert Horne e con il controllore generale della finanza sir Basil Blackett. Nel colloquio sono state esaminate olte le questione attualmente in discussione anche parecchie altre questioni che si riferiscono ai rapporti tra la Tesoreria inglese e la Tesoreria italiana.

Verso un accordo?

BRUXELLES, 11. — I giornali hanno da Londra che l'impressione nei circoli della conferenza è molto migliore di ieri. Si ritiene possibile giungere ad una soddisfacente soluzione. Si conferma che l'accordo sarebbe intervenuto su quattro punti e che ci si avvierebbe verso un accordo generale.

LONDRA, 11. — Nella mattinata sono continuati gli abboccamenti privati fra i membri delle delegazioni per tentare di arrivare ad un accomodamento che non è ritenuto facile. Tutti i giornali dal northcliffiano «Daily Mail» all'ufficioso «Daily Cronicle» mettono in rilievo l'opera conciliativa spiegata dalle delegazioni italiana e Belga.

Un pranzo in casa Marconi

LONDRA, 11. — Il Sen. Guglielmo Marconi ha offerto oggi un pranzo in onore dell'on. Schanzer e degli altri membri della delegazione italiana alla conferenza di Londra. Fra gli invitati si notavano anche varie personalità inglesi.

I progetti approvati giovedì

Bilanci provvisori — Sistemazione del personale di stato — Latifondo.

ROMA, 10.

Ecco i progetti approvati in fine della seduta di giovedì dalla Camera a scrutinio segreto:

Con 292 contro 162 la proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno finanziario 1922 - 23 fino a che sieno tradotti in legge e non oltre il 31 dicembre 1922; la proroga delle disposizioni per la semplificazione dei servizi e la sistemazione del personale dipendente dalle amministrazioni dello Stato.

Con 252 contro 55 la proroga dell'esercizio provvisorio del fondo per la emigrazione 1922-23; con 190 contro 12 la trasformazione del latifondo interno.

Il plauso del parlamento

alla marina italiana

ROMA, 11. — Il ministro della marina De Vito ha diramato il seguente biglietto di ordine: Durante il recente sciopero generale la R. Marina ha efficacemente contribuito con impiego di personale al mantenimento dell'ordine dei pubblici servizi specie quelli ferroviari e telegrafici. Particolarmente attiva fu a Genova e Roma, il Comando di Difesa di Ancona, le r. navi «Dante», «Campania» e «Mosto». Dovunque rifulsero le doti di slancio di serenità e disciplina dei nostri ufficiali e della nostra gente. Essi hanno bene meritato. Sono fiero di comunicare che ieri il parlamento ha vivamente applaudito l'esercito e la marina.

I passaporti da e per Londra

ROMA, 11. — L'Ufficio Passaporti britannico a Londra ha stabilito di concedere il visto di andata e di ritorno ai passaporti di quegli stranieri permanentemente residenti nel Regno Unito i quali si recano all'estero per breve tempo.

Dopo il voto della Camera

Come votarono i nostri deputati

Dei deputati del nostro Collegio hanno votato in favore del Ministero gli on. Girardini, Cristofori, Gasparotto, Blavaschi, Fantoni.

Hanno votato contro gli on. Busso, Ellero, Piemonte.

Non parteciparono al voto gli on. Cosattini, Ciriani, Tovini, Selmi.

Una piccola nota

Visto che mancavano i capi gruppo, l'on. Ciriani ha fatto come il suo nuovo fratello di latte riformista, on. Colli: è rimasto a casa. Il neo-cattolico, on. Selmi, dove era? Ad aggiustare qualche altra bega o dei nuovi bottoni a Sacile? Se continuasse così si finirà anche per lui col dire: Non tutti i Selmi finiscono in gloria! E l'on. Cosattini, quello del telegramma con l'«addebito infondato?». E' un curioso tipo di deputato questo nemico della infame borghesia «del quale si racconta che proprio adesso ha acquistato un villino molto borghese, senza che nessuno lo rimproveri, anche se tanti poveri cani di professionisti mica poi tanto mediocri sono costretti ad invidiarlo); curioso diciamo, perchè quando era necessario — durante il trambusto — che fosse a Udine si trovava a Roma; e ieri che sarebbe stato necessario che fosse a Roma, era a Udine.

Dice bene il vecchio assioma: «Rivoluzione che fai, Vispa che trovi».

Sono nazionali?

Ecco qui sotto i nostri sant cochi il «Lavoratore Friulano» di ieri con la prima pagina che porta nel mezzo un articolo intitolato: Viva l'Italia! Non si tratta d'una ironia, nè d'uno scherzo dell'effemeride socialista. L'articolo, che prende lo spunto dalla definizione della patria di Giovanni Jaurès, è scritto sul serio.

A rincalzo gli viene l'articolo editoriale: «Un mostruoso equivoco», in cui si vuol dimostrare che i socialisti sono stati chiamati antitaliani, o «antinazione» come si dice propriamente da qualche tempo, per un equivoco, che fra parentesi dura da 30 anni.

«La nazione, dice il «Lavoratore Friulano», nel senso largo di grande famiglia etnica, non è in contrasto col socialismo».

Volevano dire che sono anch'essi nazionali — in senso largo come sopra — ma non ne hanno avuto il coraggio. Lo troveranno forse in seguito. Intanto, però, ecco che cosa scrivono:

«Nessun socialista, pur auspicando quell'umana fratellanza che ebbe in Cristo l'apostolo religioso e in Mazzini e Marx gli apostoli civili, può sentirsi, nè deve sentirsi straniero nel proprio paese, nè tale dev'essere considerato'.

Bravi ragazzi! Ora e sempre con Cristo, con Mazzini ed anche con Marx che avete messo in soffitta, dopo che vi siete accorti che era stato un accanito patriotta tedesco. Continuando in questa santa compagnia dovrete finire per ritrovare la patria italiana che da tanti anni avete rinnegato e cercato di mettere sotto i piedi e potrete gridare sinceramente, con noi, con tutti: Viva l'Italia!

Sarà più umano e più onesto che il grido contrario dell'esercizio bolscevico 1919-20, quando i vostri tribunali sopprimevano chi gridava: Viva l'Italia! e davano la caccia agli ufficiali dell'esercito che Nitti aveva disarmato.

Ma che cosa diranno i socialisti di Trieste — che sono i negatori della patria del tipo più furidamente moscovita, di questa sonata in minore dei compagni friulani? Quali altre atroci ingiurie contro l'Italia e gli italiani usciranno da quei due sacchi di melma che disonorano la stampa della penisola?

Ripercussioni nel campo nittiano

Le rileva l'«Intransigente» in questa guisa:

«L'azione fascista, seguita con tanta simpatia morale e materiale da tutta la Nazione, ha avuto curiose ripercussioni: «L'Epoca» è diventata d'Annunziana ed il «Paese» (das Land) si è messo a parlare di Patria!

«Chi sa perchè, allora, l'on. Nitti ha chiesto che si triplicasse la guardia regia al suo villino senza pace?

Dopo l'incidente Giunta-Canepa

ROMA, 11. — Si era detto che l'on. Canepa in seguito agli schiaffi avuti dall'on. Giunta gli aveva mandato i padrini, ma finora ciò non risulta confermato. L'incidente ha un'origine remota come ci ha spiegato l'on. Giunta. Egli infatti si cera vivamente doluto che l'on. Canepa nel «Lavoro» lo avesse chiamato «volgare avventuriero» in occasione degli ultimi fatti di Fiume. A Genova, durante la Conferenza, non volle provocare incidenti, ma essendo ieri capitatogli vicino l'on. Canepa non seppe trattenersi e dopo avergli rimproverato l'insulto e avergli dato due colpetti sulla pancia gli tirò due ceffoni. L'on. Canepa reagì, ma andò a cogliere due giornalisti vicini invece dell'on. Giunta. E' assolutamente escluso che questi abbia estratta la rivoltella durante o dopo l'incidente.

Non esiste nessuna denuncia

CONTRO L'ON. GIUNTA

ROMA, 11. (notte per telefono): — Circa la notizia secondo la quale la presidenza della Camera avrebbe denunziato l'on. Giunta per il suo incidente con l'on. Canepa la «Tribuna» ha avuto dal Questore della Camera la seguente dichiarazione:

«Nessuna denuncia è stata inoltrata alla autorità contro l'on. Giunta, almeno finora. I fatti stanno così: il presidente della Camera, on. De Nicola, incaricò i questori di eseguire una inchiesta sull'incidente toccato all'on. Canepa e su altri incidenti e poi riferire per vedere se era il caso o no di fare una denunzia. Prima però bisogna ricercare il vento e stabilirne i caratteri. Noi non abbiamo ancora alcun elemento. Per esempio, l'on. Canepa da noi interrogato tende a diminuire la responsabilità dello on. Giunta, mentre altri cercano di aggravarla. Per ora non emerge nessuna circostanza che renda possibile una denuncia».

Un nuovo Gruppo dei combattenti

SIMPATIZZANTE COI FASCISTI?

ROMA, 11. — Si hanno i primi segni di un movimento politico che potrà portare non lievi modificazioni nell'attuale assetto dei gruppi democratici. Siamo informati che l'iniziativa parte dai combattenti, i quali non sono punto soddisfatti di vedere parecchi dei loro uomini imputridire in certi gruppi parlamentari screditatissimi. I combattenti desidererebbero formare un nuovo gruppo a sè destinato a tenersi necessariamente a contatto coi fascisti e fiancheggiarne l'azione in Parlamento e occorrendo in Paese. L'iniziativa deve essere seguita con attenzione e con simpatia.

Il prefetto di Milano conferisce a Roma

ROMA, 11. (notte per telefono): — Stamane è giunto a Roma il gen. Lusignoli prefetto di Milano e ha conferito col ministro degli Interni e poscia con l'on. Facta sulla situazione di Milano.

La «Tribuna» dice che anche a Milano è prossima la restituzione dei poteri all'autorità civile.

Il prefetto Lusignoli ritiene che il Commissario comm. Ricci possa entro una quindicina di giorni terminare l'inchiesta e stendere rapporto al governo.

La «Tribuna» dice inoltre di sapere da buona fonte che l'amministrazione di Milano sarà prossimamente sciolta.

Una riunione al Viminale

PER IL PORTO DI GENOVA

ROMA, 11. (notte per telefono): — Oggi al Viminale presso l'on. Facta sono convenuti i ministri Taddei, De Vito e Riccio, i deputati e senatori liguri di ogni partito e il Sindaco di Genova per trattare gli interessi di quel massimo porto italiano.

Le punizioni ai ferrovieri scioperanti

Dalla sospensione alle «dimissioni d'ufficio»

MILANO, 11. — Il corrispondente romano della «Sera» è in grado di fornire i provvedimenti presi contro i ferrovieri scioperanti. Si tratta di notizia sicurissima, sebbene non ancora di pubblica ragione, attinta ad ottima fonte.

Per la generalità degli agenti, che si limitarono all'astensione dal lavoro, i provvedimenti saranno limitati alla proroga del termine normale per l'aumento dello stipendio o della paga per la durata di sei mesi, e pei recidivi dal 1 luglio 1921, di un anno, salvo i provvedimenti più gravi comminati dall'art. 56 dalla legge — dimissioni, retrocessioni, o proroghe per due anni — per gli agenti organizzatori od istigatori dello sciopero o che fecero atti di intimidazione o di violenze, ecc.

Per coloro che già siano provvisti del massimo dello stipendio della loro qualifica in luogo della proroga si applicherà la sospensione dal servizio, che, per casi di semplice astensione potrà essere limitata a cinque giorni ed a dieci per i recidivi.

La sospensione dal servizio con un minimo di due giorni potrà essere, in via affatto eccezionale, adottata in confronto di quegli agenti che, abbandonato o non assunto il servizio il 1.o agosto u. s. fecero poi atto di resipiscenza prendendo servizio mentre lo sciopero perdurava.

Nei casi più gravi, e per fatti speciali bene accertati, gli agenti colpevoli potranno essere considerati dimissionari d'ufficio.

I capi compartimento e i capo servizio dovranno fornire al più presto l'elenco degli agenti proposti per le punizioni.

I prezzi dei carboni in vendita

dalle Ferrovie dello Stato

ROMA, 11. — La direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica le seguenti modificazioni portate dal giorno sette corr. per prezzi del carboni da cedersi alle industrie ed ai privati. Il prezzo del carbone tedesco da vapore da gas e da forni fissato in L. 170 la tonnellata franco al transito di arrivo per le forniture fatte dai transiti stessi ed in lire 185 la tonnellata franco porto ricevimento per le forniture effettuate dai porti.

Il prezzo del Coke metallurgico della Westfalia viene fissato in lire 250 e 260 la tonnellata rispettivamente per le forniture effettuate dai transiti e dai porti.

Il Coke metallurgico della Bassa Slesia che arriva soltanto dal transito è fissato in lire 200 la tonnellata.

Nel limite della disponibilità l'amministrazione ferroviaria potrà cedere partite di antracite tedesca al prezzo di lire 250 e 260 la tonnellata rispettivamente franco transito e porto di ricevimento. I suaccennati prezzi s'intendono solo per forniture di carbone in pezzatura tout venant, riservandosi la direzione generale delle ferrovie dello Stato di cedere eventualmente anche carbone da vapore, da forni e da gas tedesco, vagliato con un extra prezzo di L. 40 la tonnellata.

Le domande per ottenere la cessione delle suddette qualità di carbone dovranno essere dirette al Servizio Approvvigionamenti ferroviari (dello Stato gestioni carboni.

Facilitazioni agli emigranti

nel Principato di Liechtenstein

ROMA, 11. — In seguito ad accordi intervenuti con il principato di Liechtenstein dal 1.o agosto corr. mese viene istituito il visto speciale valevole un anno con tassa di lire 10 oro per i passaporti dei sudditi di detto principato che si recano in Italia. Dalla stessa data uguale trattamento verrà usato da quello stato ai cittadini che si recano nel suo territorio.

Le prove di ieri per la coppa DEL TIRRENO

NAPOLI, 11. — La prova di navigabilità svoltasi stamane per la coppa del Tirreno è stata superata dai concorrenti rimasti in gara Zimmermann ed Eichler germanici. Alle ore 12 ha avuto inizio la prova finale di minima velocità (90 Km. all'ora). Zimmermann ha percorso Km. 82 all'ora; Eichler Km. 86. Sono stati ambedue messi fuori gara, la prova verrà ripetuta.

La gara finale di oggi

nel golfo di Napoli

NAPOLI, 10. — I quattro aviatori rimasti in gara per la coppa Schneider hanno superato tutti la prova di abilità. E' stato fissato per sabato il seguente ordine di partenza: primo Capitano Biard, Inghilterra — secondo Cornulino, Italia — terzo Zanetti, Italia — quarto Passaleva, Italia.

La guerra a Cork e Queenstown

DUBLINO, 10. — Secondo informazioni degne di fede, un combattimento accanito si svolge attualmente intorno a Kork. Le truppe irregolari, appostate sull ecolline circostanti, resistono all'avanzata delle truppe nazionali e sbarrando loro il passaggio in conformità del piano preparato per la difesa della città. Gli uffici del giornale «Chorawiner» e quelli del giornale «Chore Costitutionne» sono stati incendiati e in questo momento sono in preda alle fiamme. Si crede che l'«Hotel Victoria» abbia subito dei danni. Si segnalano incendi in vari quartieri della città.

Mercoledì scorso si sarebbe visto De Valera a Kork. Egli era in automobile e portava un fucile a bandoliera. I ribelli sono sempre padroni di Queenstow; gli uffici governativi di Questown sarebbero stati completamente incendiati.

I sinn feiners lasciano a Cork

un mucchio di rovine

LONDRA, 10. — I giornali di Dublino annunciano che gli irregolari avrebbero evacuata la città di Cork dopo avere fatto saltare le caserme e i monumenti.

Il governo francese libera L'ALSAZIA-LORENA

di 500 persone non desiderabili

STRASBURGO, 10. — Domattina comincierà la notifica delle espulsioni di 500 persone non desiderabili nella Alsazia Lorena. L'ordine di espulsione dovrà essere eseguito nella giornata del 12 corrente.

Buone notizie da Lisbona

LISBONA, 10. — Il presidente della repubblica ha preso la decisione di recarsi al Brasile. Il parlamento ha approvato il progetto di legge che ai termini della costituzione autorizza il viaggio del presidente della repubblica. Questi sarà accompagnato dal ministro degli affari esteri e da altre personalità. Durante l'assenza del presidente il governo, secondo la costituzione assumerà tutte le funzioni del potere esecutivo.

Lo sciopero si va attenuando. Regna la tranquillità in tutto il paese. La vita a Lisbona si svolge in modo normale.

— x x x —

Il proclama del presidente Ebert per la festa della repubblica

BERLINO, 11. — Il presidente del Reich Ebert in occasione dell'anniversario della costituzione del gabinetto ha emanato un proclama in cui festeggia la data dell'11 agosto come il punto di partenza per l'avvenire del popolo tedesco. Egli dichiara che la unione e il diritto alla libertà sono gli alti simboli che accompagneranno la Germania nel cammino espressamente aspro verso un migliore avvenire. E' sotto la bandiera rossa ed oro spiegata al vento che la canzone Deutschland, cioè la canzone che inneggia alla unione al diritto e alla libertà si diffonderà nell'aria non come espressione di orgoglio e di arroganza nazionalistica, ma come espressione solenne dei nostri sentimenti patriottici. E' verità dolorosa che tutte le solenni ricorrenze dello Stato saranno ancora per lungo tempo di ansietà comune; è del pari vero che innumerevoli compatriotti soffrono penosamente per le conseguenze economiche spaventose degli ultimi avvenimenti ed è anche vero che le scienze, le armi e i mestieri della Germania, fonti della nostra migliore forza, sono seriamente minacciati e che tempeste terribili hanno scosso la giovane repubblica tedesca e che la nostra unione, il nostro diritto e la nostra libertà sono stati in pericolo e continuano ad essere minacciati. Però, malgrado tutto noi non ci perderemo di coraggio e conserveremo durante i giorni di angoscia con gioia le idee sublimi per le quali viviamo e manterremo la nostra fede incrollabile che la Germania e il mondo intero saranno salvati se riusciranno vittoriosi dalla crisi attuale. Il proclama termina al grido di Viva la Repubblica tedesca — Viva il popolo tedesco!

BERLINO, 10. — I giornali inneggiano all'anniversario della costituzione che viene celebrato oggi. La «Taegliche Rund hau», populista, rileva che la costituzione deve essere protetta tanto più che anche coloro che non sono repubblicani sono convinti che è necessario difenderla.

Il «Lokal Anzeiger», organo della destra, dice che tutti gli amici della costituzione antica, come gli amici della costituzione nuova, possono, malgrado i dissensi, trovare un terreno d'accordo nell'amore per il Reich.

La «Germania' cattolica, ricorda che la repubblica e la nuova costituzione hanno salvato l'unità del Reich, e soggiunge che la costituzione mostra la via che conduce in alto.

La «Vossische Zeitung» liberale, dichiara che il Reich oggi non ha altro mezzo di forza che la volontà del popolo di salvare in ogni eventualità: l'unione, il diritto e la libertà contro ogni seduzione.

Il «Vorwaerts», socialista, dice che una prova del senso politico del popolo tedesco è il fatto che la repubblica ha potuto mettere le radici nel suo cuore, quantunque essa sia priva di ricchezze e di grandi successi all'estero.

La «Freicheit», socialista indipendente, ricorda che a Weimar, fu contraria alla costituzione perchè non rispondeva alle sue idee, ma soggiunge che ciò che è stato combattuto tre anni or sono dal partito socialista indipendente, perchè era poco, oggi deve essere difeso perchè agli altri sembra troppo.

Berlino e Monaco

SI METTERANNO D'ACCORDO

BERLINO, 11. — I negoziati fra il governo del Reich e il governo della Baviera sono terminati oggi e i risultati saranno riassunti in un processo verbale che sarà consegnato al gabinetto bavarese per la definitiva decisione. Il governo del Reich ha già dato al riguardo il suo benestare.

— 0 + 0 —

La zona neutra in Tracia

LA PROTESTA DI ANGORA

COSTANTINOPOLI, 10. — L'alto comandante delle truppe alleate comunica che, in seguito ad una recente riunione fra le delegazioni degli ufficiali alleati presieduta dal generale italiano Mombelli, rappresentante generale comandante in capo delle forze alleate a Costantinopoli e il generale Biacopulos, comandante l'esercito greco in Tracia, è intervenuto un accordo circa la creazione di una zona neutra tra la frontiera della Tracia e la zona occupata dalle forze alleate. Il rappresentante del governo di Angora ha presentato agli alti commissari alleati una nota di protesta del governo di Angora contro la proclamazione da parte dei greci della autonomia della Ionia.

Il terribile nubifragio del 1920

6 milioni di danni - Nove morti

Relazione morale e finanziaria sulla opera spiegata dal Comitato provinciale di soccorso pro danneggiati dall'alluvione del 20 - 21 settembre 1920.

La furia devastatrice

Nei giorni 20-21 settembre 1920 per improvviso ed eccezionali precipitazioni atmosferiche si sostenevano in una importante e vasta plaga della Provincia di Udine le acque dei fiumi e torrenti e oltre alle interruzione della viabilità, abbattevano numerose case, danneggiavano estesi fondi ed i loro raccolti, uccidevano parecchi bovini e innumerevoli animali da cortile, asportavano mobilio e cereali dalle private abitazioni e quel che è peggio producevano parecchie vittime umane.

Il 27 settembre 1920 la Deputazione provinciale deliberava di aprire una sottoscrizione, da limitarsi al solo Friuli, per venire in soccorso dei danneggiati poveri costituendosi all'uopo un comitato di soccorso insieme col sindaco di Udine e coi Sindaci o Commissari dei comuni Capoluogo di Circondario per raccogliere in provincia offerte a favore dei danneggiati poveri.

Il comitato di soccorso

In tale occasione la Deputazione provinciale esprimeva all'Istituto Federale di Credito per risorgimento delle Venezie, che per primo aveva disposto una elargizione di lire 80.000 i più vivi ringraziamenti per la spontanea generosa offerta, e dal canto suo deliberava di concorrere alla sottoscrizione con lire centomila. Fu contemporanea a tale deliberazione la decisione della direzione generale della Banca d'Italia che accordava pure essa il munifico sussidio di lire centomila.

Il comitato di soccorso venne tosto costituito ed a comporlo furono chiamate le seguenti persone:

Per la Deputazione provinciale i signori: Spezzotti gr.uff. rag. Luigi — Asquini conte Fabio — Ballico cav. avv. Luigi — Caratti co. cav. uff. Andrea — Concari conte cav. Francesco — Coren cav. avv. Lucio — Cossetti cav. dottor Ernesto — Magrini cav. dottor Arturo — Marenr geom. cav. Giuseppe — Peloso Gaspari cav. uff. Diodato — Piussi cav. Pietro — di Caporiacco conte comm. dott. Giuliano segretario generale.

Per i Comuni capoluogo di Circondario: Pecile gr. uff. prof. Domenico sindaco di Udine — Pollis nob. cav. Antonio sindaco di Cividale — Cavicchi cav. dottor Edoardo commissario Regio di Pordenone — Ciani G. B. sindaco di Tolmezzo.

Le funzioni di Segretario Cassiere del Comitato furono affidate al sig. rag. Attilio Migliorini.

E il 1.o di ottobre 1920 il Comitato di Soccorso apriva la sottoscrizione con un caloroso appello alla popolazione friulana e iniziava da un lato la raccolta delle offerte, dall'altro la compilazione di un dettagliato censimento dei danneggiati dall'alluvione, censimento che fu controllato mediante sopraluoghi effettuati dalla persone del Comitato.

Si ebbe così campo di rilevare che i Comuni danneggiati erano 48 e che l'ammontare del danno alla proprietà privata era da ritenersi in lire 6.206.227, di cui L. 2.214.579 ai terreni, L. 1.519.065 ai fabbricati, lire 2.472.583 ai prodotti agricoli, agli animali, agli attrezzi agricoli o di mestiere ed ai mobili.

Si lamentarono nove casi di morte in causa dell'alluvione, in sei dei quali il morto lasciava figli o fratelli minorenni.

Scarso concorso del pubblico

Alla grave entità del danno causato dall'alluvione non corrispose lo slancio della pubblica beneficenza, va notato che la sottoscrizione coincideva con l'intenso periodo elettorale amministrativo che impedì e rallentò nei vari Comuni il costituirsi di Comitati di propaganda e di raccolta di fondi; va notato pure lo stato generale di disagio per il mancato risarcimento dei danni di guerra e per la disoccupazione.

La sottoscrizione si chiuse con la raccolta di L. 438.844.87 di fronte al danno accertato di L. 6.206.227.

L'erogazione delle somme raccolte

Il Comitato dovette quindi limitare l'erogazione delle somme raccolte ai singoli danneggiati poveri stabilendo la seguente graduatoria nella precedenza del sussidio.

1. danni alle vite umane;
2. danni ai fabbricati;
3. danni agli attrezzi agricoli o di mestiere, ai mobili ed ai bovini.
4. danni ai terreni, limitati ai soli casi pietosi.

Mentre per l'erogazione delle somme ai danneggiati negli attrezzi, nei mobili, nei bovini e nei terreni non fu richiesta alcuna formalità ed il pagamento fu fatto senz'altro alla persona del danneggiato nell'importo stabilito, per il pagamento ai danni ai fabbricati, il Comitato volle garantire che la somma assegnata a ciascun danneggiato fosse realmente destinata alla ricostruzione dell'immobile distrutto, perciò i pagamenti furono effettuati in corso di lavoro su presentazione di stati di avanzamento controllati dall'ufficio tecnico provinciale.

Agli eredi dei morti, di età minore, furono versate le somme ad essi destinate su appositi libretti presso la Cassa di Risparmio di Udine vincolandone il pagamento all'ordine del R. Pretore.

Non pochi danneggiati nei fabbricati dovettero essere esclusi dal sussidio perchè piccoli possidenti, non potevano essere classificati fra i miserabili. Per questi danneggiati il Comitato deliberò di agevolarli nelle pratiche occorrenti per ottenere il sussidio governativo fino al limite di lire 30.0 stabilito con la legge 30 settembre 1920 per ogni fabbricato ad uso abitazione distrutto, sostituendosi ad essi nel disbrigo della pratica stessa.

Furono in tal modo esperite pratiche per n. 13 danneggiati, ma dalle prime risposte avute dagli uffici governativi ben poco vi sarebbe da sperare nel sussidio dello Stato.

Segue l'elenco già pubblicato nel giornale delle offerte pervenute al Comitato provinciale danneggiati dall'alluvione che ascendono alla somma di lire 438.844.87.

La ripartizione dei sussidi

Con tale somma furono sussidiate le nove famiglie dei morti per lire 40.200 — Furono ricostruiti o riparati o concorso nella ricostruzione di 61 fabbricati per L. 20ù.650 — Furono sussidiate 972 persone danneggiate nel mobilio, nei terreni negli animali per lire 188.994.87 — Assieme lire 438.844.87.

Maggiormente danneggiato dall'alluvione fu il Comune di Meretto di Tomba il quale ebbe la frazione di Pantianicco totalmente invasa dalle acque.

Vengono poi a distanza, rispetto al danno subito i Comuni di Coseano — Lestizza — Ciserlis — Pozzuolo del Friuli — Campoformido — Rive di Arcano Pavia di Udine — Codroipo — Maiano — Artegna e Tarcento.

I sussidi vennero ripartiti per comune nella seguente misura globale:

Arta lire 300 — Artegna 9800 — Arzene 400 — Buia 700 — Campoformido 15000 — Cassacco 1500 — Ciserlis 32900 — Cividale lire 6000 — Codroipo 8000 — Coseano 38550 — Dignano 8000 — Dogna 1500 — Forgaria 700 — Frisanco 2000 — Lestizza 37000 — Magnano in Riv. 300 - Manzano 1300 - Martignacco 5000 - Meretto di Tomba 111000 — Moggio Udinese 10700 — Montenars 3000 — Moruzzo 3000 — Nimis 1500 — Pasian Schiavonesco 6000 — Paularo 1800 — Pavia 13 mila — Pinzano 7 mila — Platischis 4000 — Pontebba 5100 — Povoletto 400 — Pozzuolo del Friuli 26000 — Pradamano 1700 — Prata di Pordenone 250 — Resia 2600 — Resiutta 2.500 — Rive d'Arcano 1314.87 — Rivolto 28500 San Daniele 2000 S. Giorgio Richinvelda 100 — S. Giovanni di Manzano 3000 — San Martino al Tagliamento 300 — San Vito di Fagagna 5000 — Spilimbergo 500 — Tarcento 8000 — Tramonti di Sotto lire 100 — Tricesimo lire 200 — Udine lire 200 — Assieme lire 438.844.87.

Il Comitato provinciale chiudendo ed approvando la gestione dei sussidi indicati, rinnova i propri ringraziamenti a quanti concorsero a questa opera benefica che tornò di pronto ed opportuno sollievo a tanti miseri fratelli e particolarmente ai maggiori offerenti, ed esprime il proprio compiacimento per l'opera intelligente e solerte prestata dal suo segretario rag. Attilio Migliorini.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Tre artisti del Friuli alla Primaverile Fiorentina

Sono reminiscenze di una visita fatta alla esposizione d'arte «La primaverile Fiorentina» due mesi or sono.

Si tratta d'uno scultore, d'un acquafortista e di un pittore.

Il Mistruzzi espone alcune medaglie e qualche medaglione commemorativi del sesto centenario della morte di Dante.

La testa del Grande vi è ritratta in diverse proporzioni e pose.

La finitezza dell'insieme e dei particolari, l'agilità della linea, la forza e la robustezza della espressione, e il garbo delle movenze sien pure minime e direi quasi delle vibrazioni dell'adusto volto, ne formano una opera di molto pregio. Antonio Fabris, friulano che si compiaceva del suo punzone fatto per il sesto centenario della nascita di Dante e se ne vantava è ora indubbiamente superato da quest'altro friulano già noto — anzi ammirato — come solenne scultore, e che sa mietere tanti allori nell'arte di Pisanello.

Fabio Mauroner lodato pittore di impressioni di molto effetto e di acqueforti piene di vita e di vigoria, ne ha presentate qui alcune che sono lodate dagli intenditori.

Sembra ch'egli — giovane pieno di ardimenti e che tende con ardente passione al sommo dell'arte, abbia ora frenato la sua forza per rivestirsi d'eleganza e concentrarsi in un sentimento che non avventi dal suo lavoro, ma che si debba sentire e gustare dopo una osservazoine fatta a più riprese. Sembra a chi lo conobbe in passate esposizioni, ch'egli abbia cambiato rotta ma questo non esista per chi lo sappia intendere e l'abbia seguito nella sua evoluzione.

La luminosità del paesaggio, semplice da lui ritratto, l'anima che pervade tutta quella semplicità di natura spoglia, il tocco preciso, netto, delicato, sfumato della sua matita, ci danno motivo per prognosticarlo tra i grandi.

Il Volpe, pittore dalla tavolozza vivace, dal disegno corretto, ha presentato alcuni quadretti condotti con abile maestria. Egli rifugge dalle innovazioni avventate; ma vuol rendere con sincerità i soggetti a lui cari di vita campestre o familiare.

I toni da lui preferiti sono calmi e pacati come la vita della sua regione. — Nella pittura egli è quello che nella letteratura nostra fu C. Percoto; o come essa io reputo l'opera di lui degna di bel nome.

G. Costantini

———×××———

Da ARTEGNA

Era una vedova con diritto alla pensione privilegiata di guerra.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sotto la cronaca di Artegna il giorno 12 giugno, leggo una corrispondenza che vorrebbe essere una smentita ad un mio precedente articolo del 12 aprile. Quasi con pari ritardo rispondo.

Ignoro se la vedova in parola sia inscritta nell'elenco delle vedove di guerra del Comune però mi risulta questo che suo marito morì per cause tali che le competenti autorità riconobbero sufficienti per concedere a lei la pensione privilegiata di guerra. Mi pare che con tale provvedimento lo Stato abbia voluto equipararla moralmente e materialmente (pensione) alle vedove di guerra e questo è l'importante.

Nel denunciare a suo tempo il pietoso fatto non ebbi certo di mira alcun ente locale: il non essere stata ancora concessa la pensione, quando pubblicai il mio articolo mi parve ragione sufficiente per dover ricorrere al prezioso aiuto della stampa.

Maestro **Forgiarini Ettore**

Da TARCENTO

Le gravi condizioni del nostro comune

Tarcento, il ridente ed ameno paese della valle del Torre, cancella ormai ogni traccia dei malanni lasciati dall'invasione nemica, ha ripreso il ritmo normale della sua vita laboriosa.

I tempi nuovi hanno però portato anche qui, come ovunque, tanti mutamenti nello spirito delle cose e si può dire anzi, che a Tarcento da questa influenza innovatrice e sconvolgitrice dei vecchi sistemi sono stati colpiti in modo speciale gli amministratori comunali.

Una maggioranza di popolari, della specie più selezionata ed una minoranza di socialisti formano il consiglio comunale.

Un accordo dei più perfetti, un fraterno connubio regna tra i bianchi e rossi amministratori e indarno voi aspettate che dal sontuoso palazzo municipale sorga l'eco di una appassionata discussione o che il rumore di un caloroso dibattito venga a turbare solo per un istante il placido silenzio dell'ambiente municipale. Si crederebbe che questo andamento così pacifico, questa assoluta mancanza di ogni opposizione derivino dal fatto che le cose del comune vadano magnificamente bene.

Tutt'altro; la ragione è ben diversa. Una tutela indiscussa ed intransigente sovrasta alla nostra amministrazione; i consiglieri non hanno preoccupazione di sorta, nè compiti da assolvere. Siede fuori del Consiglio chi tiene in mano i fili a cui sono appesi Sindaco e giunta; la manovra è facile; i consiglieri senza fili sono automatici; l'obbedienza è completa. Il paese divenuto minorenne assiste indifferente. Compresi i consiglieri nessuno a Tarcento conosce il bilancio comunale, è un secreto d'ufficio.

Quello che è certo è che sul piatto delle passività vi sono debiti enormi e d'ogni sorta autorizzati e non autorizzati, mutui, cambiali ecc., una spesa di amministrazione consolidata annua al pari di una grande città mentre sul piatto delle attività non vi sono che insufficienti entrate per quanto gravose siano già le tasse sulle stremate borse di chi è costretto a pagare.

Il contribuente colpito da nuovi aggravi, protesta, strilla, reclama, ma poi s'acquieta si rassegna e paga. — Quel contribuente ha torto di protestare; non si è mai interessato di sapere come vanno spesi i denari del comune.

E' stato il periodo della disoccupazione. Il governo fornì i denari per la costruzione di opere pubbliche ed il comune si dedicò con predilezione alla costruzione di strade. Ne vennero eseguite diverse, più o meno utili, alcune perfino di carattere turistico, attraverso boschi e colline, altre anche fuori del comune stesso, poi si pensò al tramvay.

Da Tricesimo a Tarcento doveva giungere il tramvay ma, o perchè si è sbagliato il tracciato o perchè i calcoli non hanno corrisposto alla spesa, il fatto è che il Tramvay è rimasto a Tricesimo e non se ne parla più.

Da molto tempo opere di indispensabile utilità attendono la loro esecuzione; il comune non ha acquedotto, non ha macello pubblico non vi sono fognature, paga affitto per i locali delle scuole, per la illuminazione ecc. ecc.

Vi è però un particolare che merita di ricordare.

Il comune ha due case di ricovero; una presso l'Opera Pia di Coianiz per i poveri di Tarcento, ed un'altra in un vasto caseggiato nel centro del paese, ove, stante la crisi degli alloggi, il comune accoglie le famiglie povere che vengono dagli altri paesi.

Le spese di assistenza, di ospedalità delle medicine sono salite a cifre così alte che proprio in questi giorni un assessore se ne è accorto e si parlò del bisogno di istituire un ospedale.

Ma come provvedere a tanti bisogni? L'amministrazione che ha aperto tante strade non sa per quale muoversi; con una incoscienza ed una leggerezza senza confronti, purtroppo ha già vincolato, non il bilancio comunale che non esiste ma tutte le risorse del comune per più generazioni, senza venire a capo di nulla, se si eccettua la soddisfazione di qualche capriccio particolare, o il raggiungimento di speciali scopi elettorali.

Il paese conta seimila abitanti, le risorse dell'agricoltura sono scarsissime; l'ottanta per cento della popolazione è composta di operai, braccianti in gran parte emigranti, i contribuenti sono pochi e piccoli. Le tasse sui maggiori redditi date dagli industriali e commercianti vanno al governo non al comune.

Di fronte a queste tali condizioni stà il programma demagogico amministrativo dei nostri popolari: abolizione d'ogni principio di economia, nessun riguardo al contribuente soppressione dei bilanci e speciale cura nella compilazione delle liste elettorali.

Non s'illudano i contribuenti, i risultati di questo nuovo metodo non è dubbio.

Gli stessi uomini con gli stessi metodi che reggono oggi il Comune, sono i medesimi di quelli, che hanno retto, coi noti risultati, le varie cooperative sorte in paese, il comune non potrà essere che una copia più perfetta di quelle.

Da TOLMEZZO

La nomina del ricevitore daziario

Ci scrivono 11:

— Fra gli oggetti trattati nell'ultima seduta consigliare, vi fu anche quello riguardante la nomina del ricevitore daziario di questo Comune e tanto per rendere di pubblica ragione come vengono dall'Amministrazione comunale trattati gli interessi prego codesto on. Giornale a voler pubblicare quanto segue:

Il concorso venne aperto su queste basi:

Stipendio annuo lire 5000 - Indennità di giro annue lire 2000 — Doppio caro viveri circa lire 3000 — Aggio nella misura del 7 per cento sugli introiti superiori alle 55000 lire circa lire 9000 — Complessivamente annue lire 19.000.

I concorrenti erano 4 e fra questi uno aveva presentato offerta che, se nominato rinunciava a favore del Comune all'aggio, risparmiandogli la non lieve spesa per ora di circa lire 9000 annue.

Dico per ora lire 9000 perchè siccome l'Amministrazione comunale ha aumentato col primo agosto ultimo scorso la tariffa daziarie, in base alla quale gl'introiti subiranno un automatico aumento, che si può calcolare su 50.000 lire annue, l'aggio da corrispondersi al ricevitore ammonterà a circa lire 12000 annue.

Di tale offerta, benchè un assessore e qualche consigliere abbia fatto presente il notevole interesse che portava al Comune, proponendo perciò la nomina del concorrente offerente o almeno rimandare l'oggetto per dar corso alla stessa a pari condizioni non venne tenuto nessun conto e la Amministrazione procedeva alla nomina eleggendo il ricevitore in servizio signor Sansilli con 9 voti e 6 a favore dell'offerente.

E' bene far noto che alla riuscita del signor Sansilli influirono maggiormente certi assessori e consiglieri esercenti, perciò a mio modo di vedere interessati; un altro assessore che tratterà certamente il ramo finanze del Comune, il quale ha sostenuto che l'indennità di aggio (lire 12000) circa non si può togliere all'impiegato perchè ha molto logorio di scarpe per disimpegnare il servizio ed un altro insisteva essendo lo stesso da 6 anni in servizio provvisorio col Comune aveva acquisito il diritto alla nomina a vita e che non si poteva eleggere altri che lui.

Così stanno le cose e siccome sull'oggetto la maggioranza della Amministrazione comunale, capitanata da certi interessati, ha proceduto ledendo non poco gli interessi del Comune è bene che tutti lo sappiano.

Si dice che qualcuno abbia presentato ricorso in merito all'Autorità tutoria perciò spero che questa vorrà provvedere coll'annullare la delibera rinnovando il concorso onde risparmiare al comune (le cui finanze sono poco floride) le 12 mila lire circa annue.

Z.

Da S. DANIELE

Commoventi funebri. Ci scrivono 10 — Ieri la piccina, bella bambina Anna Maria Ciani figlia dell'amico Pietro in due giorni di male volava al Cielo.

Ai funerali seguiti oggi parteciparono molte graziose bambine biancovestite portanti fiori freschi.

Dietro al carro funebre di prima classe seguivano numerose signore in gramaglia, amici di famiglia e molte torce.

Fra le numerose ghirlande notiamo le più belle: I genitori — gli amici di famiglia — I colleghi macellai ed altre.

Sentite condoglianze ai genitori e ringraziamenti a coloro che accompagnarono la piccina all'ultima dimora.

Da PALUZZA

Un po' più di luce sulle cose della tramvia

Ci scrivono 11:

Sembra che la frase «meschini tramvieri del But» comparsa nel «Giornale di Udine» di giorni fa, abbia offeso ben bene gli interessati, e che essi si ripromettano di vendicarsi alla prossima (?) occasione.

Noi avremmo desiderato, dopo il felice atto di energia del Presidente della Commissione, minacciante il licenziamento agli scioperanti, qualche opportuna operazione di pulizia fra il personale sobillatore, come giusta riparazione ai danno che alla Tramvia sono derivati dalla sola minaccia di sciopero. Qual miglior occasione per ridurre il personale, che è esuberante, sino a raggiungere la proporzione di 9 a 4 con quello delle Tramvia del Degano?

Ma ci accorgiamo purtroppo che i sobillatori hanno nella Tramvia forti radici, e che spaventati oggi, domani riprenderanno vigore. Ed è doloroso che trovino un forte appoggio nel delegato del Comune Capoluogo del Consorzio in seno alla Commissione, il quale mentre ufficialmente aderì all'azione del Presidente, in privato plaudiva e rincuorava i bellici propositi dei «meschini». Che multiforme personal

Peccato, è vero; che non abbiano potuto rinnovarsi le giornate (che dico? il mese e mezzo!) di giugno-luglio 1920, auspice il rosso Dittatore del Consorzio Carnico Cooperative? Questi fascisti, che delinquenti!

Che importa, se l'Azienda va male, malissimo, in confronto ad altre simili meglio amministrate? Si studiano rimedi, si moltiplicano le sedute della Commissione (30 lire ogni Commissario) ma il personale non si può ridurre: il tal impiegato non si può licenziare perchè è un buon elemento del partito, il tal agente perchè è raccomandato dal Sindaco di... ecc. e poi si arrischia, se no, l'impiccagione nel «Lavoratore Friulano». E poi alla fin dei conti, la differenza fra la Entrata e l'Uscita, vulgo deficit, la devono pagare i Comuni consorziati; è così semplice, senza attirarci dei guai!

Così è ormai notorio che ragionate o signori della Commissione Amministratrice; ma il pubblico che assiste alla commedia e il contribuente che paga, vi chiede dove andate, e invoca dal Presidente dell'Assemblea Consorziale un po' di luce per il bene e per la salvezza delle finanze comunali.

Da S. GIORGIO di Nogaro

In attesa del sereno

Ci scrivono:

Sua E. l'Arcivescovo di Udine poco tempo fa indirizzo a tutti i sacerdoti della diocesi una epistola. Ci dispiace di non aver sott'occhio le precise belle parole di S. E. onde ripeterle qui, ma con approssimazione un capoverso dell'Epistola suonava così: «Si pregano i Rev. Sacerdoti qualora scrivessero sui giornali politici di farlo in modo e maniera che si comprenda chiaramente essere lo scrivente un ministro di Dio.

Il tre volte degno Corrispondente da S. Giorgio del «Friuli» o meglio quello che scrisse i fortunati articoli del 30 luglio e del 10 agosto, non sembra affatto un sacerdote. Dal modo col quale tenta di rispondere alle nostre argomentazioni serrate e, modestia a parte, limpidissime, usa un frasario che non ha neanche il sapore dell'insulto, ma piuttosto vi traspare una certa oscena compiacenza nello spontaneo turpiloquio, degna dell'esibizionismo colturale d'una portinaia da Casa da thè — per usare una circonlocuzione conveniente.

Invece è un autentico tonsurato non ancora sospeso a divinis.

Errata corrige. — Presa visione dello «errata corrige» odierno confermiamo quanto sopra e ringraziamo l'ineffabile proto del «Friuli».

Da GRADISCA

Meglio tardi che mai.

I direttori del Novè Cine l'hanno finalmente capita che a Gradisca i lavori di E. Zola non vanno e che è molto meglio far rappresentare le porcherie commesse dagli Asburgo che quei lavori sociali.

Non si capisce il perchè — Da un paio di giorni a questa parte, per ordine di non sappiamo quale autorità, e per qual motivo, sono poste sulle strade principali via Gorizia e Fàrrà, e via Monfalcone in Sagrado, delle barriere, con scorta di RR. Carabinieri e truppa, che ferma tutte le vetture, camion, autovetture ecc. ecc. per domandare la provenienza delle persone e le loro generalità, nonchè la direzione.

Questo provvedimento, secondo noi, è del tutto fuori di posto data la calma che regna in città e nel circondario.

Dareste dieci anni della vostra vita per ricuperare la salute.
LE PILLOLE PINK
LE QUALI DANNO SANGUE E FORZE
possono rendervela in pochi giorni.

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16
Dott. CEPPARO
Via Aquileia 5 A - UDINE

Frigorifero del Friuli
Fabbrica ghiaccio cristallino
affittanza celle per la conservazione di qualunque genere alimentare.
Vendita ghiaccio in città presso la Macelleria del Negro, Palazzo del Monte.

Malattie degli Occhi
D.r Aldo Feruglio
Specialista Inf. Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - Chirurgo - Specialista
Gemona — Mercoledì e Domenica
Tolmezzo — negli altri giorni

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
D.r V. O. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Bolero
sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman., 65

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 15

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 la parola, minimo L. 4

CALLIFUGO
alla cocaina del Dott. TEMPO
preparato dalla Farm. Maldifassi di A. MANZONI e C.
Di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei
CALLI, OCCHI DI PERNICE
INDURIMENTI
facile e pratica applicazione
FARMACIA MALDIFASSI
MILANO
Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Da OSOPPO

I danni di guerra alla povera gente. — Ci scrivono 10: — La nuova amministrazione molto si occupa per la liquidazione dei danni di guerra alle famiglie povere o mediocri del paese ma gli uffici competenti o non ascoltano o son troppo impastoiati nelle fasce burocratiche, lasciando in tal modo perdurare il malcontento fra questa buona popolazione che dopo l'invasione con abnegazione ha dovuto provvedere ad ogni cosa. Non sarebbe giusto procedere senza dilazioni al pagamento dei danni almeno a quelli che hanno estremo bisogno di denaro. Vedremo.

Le feste del 5 e 6 agosto. — Simpatici i festeggiamenti del 5 e del 6 agosto, festa di cuori e di animi. Abbiamo ammirato fra l'altro lo spettacolo del campanile illuminato con lampadine rosse, bianche e verdi.

Il trionfo dei nostri filodrammatici nel dramma «L'avvocato difensore». — Assai attesa e desiderata da tutti era la ripresa dei filodrammatici osoppani guidati dal loro bravo direttore Tita Rossi e dal signor Valerio Pellegrino.

Tita Rossi non smentisce mai le sue ottime qualità di finissimo maestro di scena, e ne è buona prova il successo di domenica 6 corrente. — Domenica i filodrammatici si presentarono al pubblico come di solito, con una brevissima preparazione per eseguire il dramma interessante, e fra l'altro eminentemente educativo e patetico. L'Avvocato difensore — dove in quasi tutti gli attori, rilevammo il gesto spigliato e libero, privo di artificio, i caratteri appropriati e assimilati con criterio artistico, la parola non impacciata, la successione spontanea ed inavvertita della scena.

Ciò che dobbiamo sopratutto notare si è che a tutti risulta che i nostri filodrammatici hanno operato bene, sollevando entusiasmi irrefrenabili nel numerosissimo pubblico (si calcola che ordinariamente almeno un migliaio di persone assistano volta per volta a queste recite) e che quest'anno rappresentano con più sicurezza nella loro arte, cosicchè di difettucci che sono immancabili in tutte le scene, noi non ne scorgiamo che pochi.

Nell'«Avvocato difensore» al primo atto non riuscirono splendidamente, come magnificamente debuttarono invece nel secondo e nel terzo. Il pubblico, ammiratore disinteressato ed estimatore senza lim... dell'arte, della buona volontà della inappuntabilità degli attori, e del fine altamente civile e patriottico delle rappresentazioni, che si daranno ancora «pro Monumento ai caduti» da erigersi nel cimitero di Osoppo tributò fin dal primo atto una dimostrazione di affetto e di stima ai cari giovani e alle gentili signorine, sincera e cordialissima, con estro spontaneo ed unanime: una vera ovazione che terminò in una pioggia di fiori e con particolare accentuazione entusiastica verso l'impareggiabile Tita Rossi, direttore di scena, animatore delle recite, ... di un gusto invidiabile nella arte drammatica. Dobbiamo confessare ad «honorem» di sior Tita: guai se egli non ci fosse! Volendo passare in rassegna gli attori dobbiamo ammirare anzitutto, come negli altri anni, la signorina Caterina Marchetti, la pettegola eccellente ottima ed insostituibile nella parte di donna attempata, arguta e vivace dai gesti caratteristici e dalla bonomia che esilera amirevolmente il pubblico.

La signorina Teresina Venchiarutti sostenendo la parte di Pina, potè dimostrare ottime qualità, facendo la fidanzata, di nascosto, di Giovanni Valerio Checchi al quale viene affidato, sempre il compito dell'amoroso e che recita con atteggiamenti e gesti così adattati da meritarsi un sincero: bravo.

Abbiamo, poi, parole di lode anche per una nuova attrice: Rosalia Del Fosso, «La Lucietta» l'affettuosa figlia di «Bepi», dall'aria ingenua ed intelligente.

Anzolo, Giovanni Faleschini, il conte scontato, divenuto venditore di non lussuosi ingredienti, come di consueto, riuscì a infondere, con arte naturale, allegria e una spiccata nota umoristica.

Una lode ampia a (Bepi) Lidio Zerbinatti, che rivelò anche questa volta di saper reggere, a paro della Marchetti, la parte del padre buono, contento, e nello stesso tempo amante e geloso custode dei suoi figlioli. Strappò grandi applausi diverse volte durante la scena.

Un altro nuovo elemento si è aggiunto ai filodrammatici: Attilio Venchiarutti. Il conte Filippo, dal fare compassato e dall'aria aristocratica di chi vuol fare una conquista subita.

Tutti gli attori furono all'altezza della parte loro assegnata, ed anche nella brillante farsa «Il Casino di Campagna» non fecero che rinnovare la loro valentia e la loro abilità nel tenere desto in sommo grado, con risate gustosissime il numeroso pubblico che ammirò il giovane Ottavio Valerio (Baldem) nelle sue varie trasformazioni.

Giovanni Faleschini dal gesto buffo e la eccellente signorina Marchetti che diè prova di scilinguagnolo sciolto e senza reticenze. Prima di incominciare lo spettacolo lo studente Ottavio Valerio annunciò con belle parole, lo scopo nobile delle recite, e rammentò al pubblico che molto devesi alla cortesia del Comitato del Cine, se anche questo anno i nostri giovani possono rappresentare dei drammi, fare beneficenza e divertire con passione ed arte l'intelligente popolazione di Osoppo, superiore ad altri paesi per l'amore al teatro, che intende e gusta. Non occorre aggiungere che la fine della rappresentazione venne coronata da applausi interminabili e da parole di ammirazione ben meritate dai bravi giovani, dal solerte Valerio Pellegrino e da Tita Rossi che mentre tira di parte i petti infiamma seduce, diletta e benefica.

A. F.

Da CIVIDALE

I prossimi festeggiamenti. La petizione degli esercenti del centro, perchè i festeggiamenti del 20-21 avessero luogo nelle solite piazze, e non, come era stato progettato nel recinto del nostro «Convitto Nazionale» è stata giustamente respinta per molte considerazioni.

Noi applaudiamo a questa deliberazione ed aggiungiamo che quella protesta sapeva troppo di affare e contraria ai nobili intendimenti di coloro che si erano messi a capo di questi festeggiamenti. I quali è bene che gli esercenti sappiano, non sono stati indetti esclusivamente per dar loro lavoro e guadagno, ma per offrire alla cittadinanza ed a tutti due giorni di onesto divertimento non solo, ma più che altro per ricavare i mezzi necessari per portare un qualche sollievo alle condizioni misere in cui si trovano molti degli ex combattenti e minorati di guerra, di coloro cioè che con tanto sacrificio hanno operato per la difesa e la grandezza della nostra amata Patria.

Intanto «fervet opus».

I componenti del comitato lavorano incessantemente ed è giusto segnalare l'opera indefessa che oltre ai nominati presta la signorina Franceschina Periz zelante cooperatrice della Presidenza.

Perquisizioni infruttuose. — Ci scrivono 11:

L'autorità di P. S. per seguire ordini superiori, ha compiuto in questi giorni delle perquisizioni allo scopo di rinvenire armi e munizioni. L'esito può dirsi infruttuoso, essendo stato trovato soltanto qualche «voltella». Una delle località sospette è la frazione di Rualis.

Invito. — Il presidente dell'Associazione Combattenti invita quegli associati che intendessero di graziosamente prestare la loro opera per i prossimi festeggiamenti dal 20-21 corrente di farsi prenotare alla sede del Comitato, palazzo della Banca Popolare, al largo Boiani, ove si ricevono anche i regali per la pesca.

Beneficenza. — La signora Luigia Brisighelli ved. Giuliani ha offerto L. 100 alla Sezione Combattenti di Cividale, per onorare la memoria degli adorati figli: avv. Romano deceduto nell'agosto del 1915 e Tudinaco Giuliano R. Ispettore Demaniale in Udine, ivi deceduto nell'agosto 1919.

La Sezione ringrazia.

Da NIMIS

Per finirla... se Dio vuole! Ci scrivono 10: Il «Friuli» di carta nel N. 186 dell'8 agosto mi onora bontà sua, di un nuovo trafiletto, anonimo secondo il solito e buffo più del solito, il quale mi prova chiaramente che l'enigmatica corrispondenza del 28 luglio dalle Prealpi Giulie riguardava proprio me personalmente.

Avevo pensato di sporgere querela, ma meglio riflettendo me ne sono astenuto; sia perchè nella mia risposta del 30 luglio ho ben pagato l'infelice scrittore prealpino; sia perchè credo che a lavar la testa agli asini avrei sprecato oltre il proverbiale ranno e sapone, anche il mio tempo più utilmente e più nobilmente utilizzabile.

Sia chi si voglia l'autore delle buffonate giornalistiche degne del più perfetto ed incorreggibile imbecille!

Io, come medico filantropo sento il dovere di dargli gratis un consiglio per il suo avvenire e per la sua salute: spenda più onestamente il suo tempo negli studi che deve compiere o nelle sue occupazioni professionali; e non si avveleni il sangue con preoccupazioni politiche troppo palesi, in grazia delle quali corre il rischio di coprirsi di vergogna e di ridicolo.

Se tanto può rendervi felici, io continuo a prendere cantonate e ad arrabbiarmi (?) lasciando a voi, ignoti scrittori ascosi nel vostro covo da rettili, di continuare a ridere... della vostra meschinità.

Il pubblico conosce me e voi, e va dicendo che siete e vi dimostrate perfetti buffoni ed idioti. Io mi associo nel giusto apprezzamento.

Ed ora che vi ho detto per la seconda volta il fatto vostro, cercate di non mettervi troppo l'anima in pena, scusate l'incomodo, e,... buona digestione!

Dott. Fausto Verona

Da CASARSA

Funebri Scaglione. — Ci scrivono in data 11:

Ieri alle ore 18 ebbero luogo i funerali del compianto cav. dott. Scaglione Vittorio, suicidatosi in treno il 9 mattina il quale fatto demmo ampia relazione nel numero di ieri.

Intervennero tutte le rappresentanze, Associazioni locali ed autorità, nonchè le truppe del presidio al comando dei loro ufficiali e rappresentanze dei corpi di stanza a Gorizia ove il cav. Scaglione era direttore presso quella Infermeria Presidiaria.

La salma venne tumulata provvisoriamente nella tomba della famiglia Ancona in attesa delle disposizioni della famiglia.

L'autopsia ha assodato trattarsi di suicidio, confermato anche dal fatto che altre due volte il povero maggiore aveva tentato por fine ai suoi giorni.

Sembra soffrisse di nevrastenia resa ancor più acuta da qualche tempo in seguito alla perdita pel fallimento della Banca di Sconto di un discreto capitale, che costituiva la sua sostanza.

Il povero maggiore lascia dietro di se largo compianto di amici e colleghi militari e medici, che ne apprezzavano le alte virtù morali e professionali.

Egli era infatti un abilissimo chirurgo ed aveva fatta la campagna d'Eritrea e tutta quanta l'ultima guerra.

Da PORDENONE

Vigilanza privata contro il furto. — Ci scrivono 11:

Apprendiamo con compiacimento che anche nella nostra città si sta per organizzare un servizio per la vigilanza privata contro il furto: e da quanto ci consta sotto la Direzione del signor Veroi Riccardo ex-Maresciallo dei Carabinieri coadiuvato da cinque abili agenti. Auguriamo che la buona iniziativa del sig. Veroi a nome non solo della cittadinanza, ma anche dei negozianti ed esercenti, della città che tutti concorrano al loro tributo.

Associazione Nazionale Combattenti. (Sezione di Pordenone) — Domenica 13 corrente, ore 10, nella sala principale del Teatro Licinio sono invitati tutti i soci della Associazione Nazionale Combattenti all'assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Relazione morale finanziaria — Nomina delle cariche sociali.

Nel caso alle ore 10 non si raggiungesse il numero legale dei soci la seduta si intenderà in seconda convocazione alle ore 10.30 e sarà valida con qualunque numero dei presenti.

AVVISO

L'antica premiata Macelleria **ex Falomo Giovanni** sito in Corso Garibaldi N. 1 Successori Trivelli e C. rende noto al pubblico che a decorrenza del 12 corrente verranno esposti i seguenti prezzi di vendita carne di Bue e Vitello, e cioè:

I. taglio Bue L. 7.00 al Kg.
II. taglio Bue L. 8.00 al Kg.
I. taglio Vitello L. 11.00 al Kg.
II. taglio Vitello L. 10.00 al Kg.

Da PERTEOLE

Lo sciopero generale. Ci scrivono 9: (R. F.) — Durante le giornate del cosidetto sciopero tutto il paese era letteralmente imbandierato. — Ignoti mascalzoni, approfittando della notte, lordarono di sterco la bandiera esposta sui balconi della casa abitata dal dirigente scolastico. Una squadra di fascisti percorse più volte il paese ricercando ma inutilmente il manigoldo o i manigoldi. Anche le ricerche esperite dai carabinieri non ebbero alcun effetto.

I ricatti di un truffatore. Stamane 8, verso le 8 e mezza un giovanotto decentemente vestito entra nel negozio commestibili di Visotto e Biasutta poste in via Vittorio Emanuele III e presenta al banco una lettera con la quale si invitava la ditta a consegnare lire 10 mila al porgitore, sotto minaccie gravi fra cui quella di palesare un immaginaro acquisto di olio proveniente da un furto in stazione di Cervignano.

In negozio trovavasi il socio signor Emilio Biasutta il quale ebbe la presenza di spirito di uscire dal banco e acciuffare il giovanotto accompagnandolo al Municipio dove fu rinchiuso in una stanza sotto la guardia di due guardie campestri.

Avvisati i carabinieri di Villa Vicentina si portarono tosto sul posto procedendo ad un breve interrogatorio. Perquisito gli si rinvenne altra consimile lettera per un negoziante di Palmanova dal quale pure si domandava con minaccie l'importo di lire 10 mila.

Si qualificò per Almelecchi Emanuele di anni 29 della provincia di Lecce. Venne arrestato e condotto a Villa Vicentina da dove passerà alle carceri di Cervignano. Altra volta fu condannato per spendita di biglietti falsi.

I più grandi assortimenti ed i migliori prezzi sono da **"GASPARDIS"**

Cronaca Sportiva

Torneo popolare di foot ball.

Domenica 13 corr. avrà inizio il torneo popolare di palla al calcio organizzata dall'A. S. U. allo scopo di dar modo a modeste società di mettere in evidenza i progressi singoli e collettivi, compiuti dai loro giovani calciatori.

Ieri sera, per sorteggio, sono stati fissati i seguenti incontri che dovranno svolgersi sul campo sportivo di via Mentana.

Dalle ore 17 alle 18: Giovani Calciatori Udinesi contro Virtus di Pasian Schiavonesco.

Dalle 18 alle 19: San Rocco F. B. C. contro Udine F. B. C.

L'ingresso al campo è libero a tutti.

All'EDEN BAR
IL MIGLIOR AMERICANO

PORTA CUSSIGNACCO
Antica Birreria Gross
Sabato - Domenica
Grande Concerto alle ore 8.30

Orario ferroviario

Linea Udine Trieste
Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.
Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.
Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì o venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.
Partenze da Udine: 5.5 (x) — 6.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).
Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.20 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale
Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.
Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto
Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina
Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine; 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.
Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza
Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 16.
Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.
Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.
Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.
Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.
(x) Sospeso alla domenica.

Per la spiaggia di Lignano
Autovettura da S. Giorgio a Marano ore 7.30.
Autovettura da Marano a S. Giorgio ore 17.30.
Motoscafo da Marano a Lignano ore 8.
Motoscafo da Lignano a Marano ore 17.

DA PRECENICCO
Vaporino capace di 250 persone partenza da Precenicco ore 7.40
Partenza da Lignano ore 17.30
Coincidenza alla Corriera Udine-Latisana

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		„ 50	„ 0.20
„ „ „ 50	„	„ 100	„ 0.60
„ „ „ 100	„	„ 250	„ 1.55
„ „ „ 250	„	„ 500	„ 2.—
„ „ „ 500	„		„ 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

GRADO
CASINO MUNICIPALE
Trattenimenti - Danze - Varietà
Servizio Speciale Automobili Monfalcone - Grado
Partenza da Monfalcone per Grado ore 20.30

50.o Esercizio. Fondata nel 1873

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 — Emesso e versato L. 3.000.000.00 — Riserva L. 1.317.100.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna - Gemona — GORIZIA - Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione generale al 31 luglio 1922

ATTIVO

Cassa		L. 2,344,888.10
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 38,945,491.96	
Portafoglio (b) Effetti per l'incasso	„ 2,613,903.41	
		„ 41,559,400.37
Buoni del Tesoro ordinari		„ 39,271,500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		„ 6,135,721.80
Titoli di proprietà dell'Istituto		„ 2,258,477.02
Anticipazioni e Riporti Attivi		„ 973,950.—
Stabilimenti sociali - saldi debitori		„ 27,186,412.30
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		„ 34,728,608.16
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		„ 1.—
Beni immobili	L. 960,000.—	
Somma ammortizzata	„ 250,000.—	
		„ 710,000.—
		L.155,618,958.75
Titoli in deposito a) a Custodia	L.20,718,315.40	
b) a Garanzia di operazioni	„ 28,376,441.67	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 530,000.—	
		„ 50,074,757.07
		L.205,693,715.82

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 3,000,000.—
Riserva ordinaria		„ 1,317,100.—
		L. 4,317,100.—

PASSIVO

Depositi fiduc.in contanti (a) Libretti di risparmio	L. 65,482,453.05	
(b) Conti correnti liberi	„ 13,379,034.06	
(c) Conti correnti speciali	„ 4,694,921.26	
		„ 83,556,408.37
Stabilimenti sociali — saldi creditori		„ 23,452,718.25
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„ 28,863,889.04
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		„ 1,387,329.91
Azionisti per dividendi da esigere		„ 15,849.65
Fondo di previdenza del personale		„ 227,638.59
Chèques di nostri corrispondenti		„ 522,306.58
Assegni circolari		„ 2,875,350.15
Creditori diversi		„ 086,068.93
Anticipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		„ 8,428,740.70
		L.154,333,995.17
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.20,718,315.40	
b) a Garanzia di operazioni	„ 28,376,441.67	
c) a Cauzione di amministraz.	„ 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	„ 530,000.—	
		„ 50,074,757.07
Risconto a favore anno venturo		„ 166,848.03
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		„ 1,118,115.50
		L.205,693,715.82

Udine, 31 luglio 1922

Il Sindaco **M. Misani** — Il Presidente **Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti.**

Fabbrica Bresciana d'Armi
LORENZOTTI PIETRO
BRESCIA Corso Magenta, 18
Fucili - Cartucciami
Pistole - Revolver
Speciale Reparto
Riparazioni qualunque arma
Tecnici e Cacciatori riconoscono nel Monoblocco Lorenzotti il miglior fucile! Prezzo L. 49
Ogni arma porta i punzoni di 5. Prova forzata del R. Banco Governativo
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in Polvere - Pasta - Elixir
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C., Verona.

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso
Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Cronaca cittadina

La giornata fascista

La Sezione del Partito Fascista ha pubblicato il seguente avviso:

«Domenica 13 agosto alle ore 11 precise al Teatro Sociale sarà tenuta una conferenza sul tema

IL FASCISMO E L'ORA PRESENTE

«Per entrare in Teatro è necessario essere muniti di biglietto d'invito che si rilascia presso la sede del Fascio».

Nel pomeriggio in via del Ginnasio si riunirà il Consiglio Provinciale della Federazione Fascista.

Istituzioni sussidiate

dal Ministero delle Terre Liberate

Il Ministero delle Terre Liberate ha accordato i seguenti sussidi:

All'Asilo Infantile di Nimis lire 1500 — Asilo Infantile di Remanzacco 500 — Asilo Infantile di Carpacco lire 4000 — Alla «Scuola e Famiglia» di Udine lire 5000 — Al Segretariato del Popolo di Cividale lire 2000 — Al Ricreatorio di Cividale 1000 — Al Patronato scolastico di Percoto lire 300.

Sussidi per studenti

A norma dello statuto della pia fondazione Ottaviano Maria Zorzi viene aperto pubblico concorso a due sussidi dell'importo annuo di lire 1000 ciascuno a favore di studenti italiani poveri e meritevoli appartenenti per nascita e domicilio alla città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo municipio le istanze loro entro le ore 16 del giorno 14 settembre prossimo venturo.

Una scenata di gelosia

davanti una tipografia

Sull'ingresso della tipografia del giornale «Il Friuli» è avvenuta l'altra sera una violenta scenata, sembra provocata dalla gelosia.

Una tipografa è stata affrontata mentre usciva dal giornale da una altra donna. Quest'ultima, dopo aver reclamato non sappiamo quali diritti, acciuffò la rivale per i capelli tirandoglieli in modo tale da produrle varie escoriazioni.

L'aggredita però riuscì a svincolarsi dalla stretta e a riparare negli uffici del giornale dove è stata medicata e da dove ha potuto uscire solo un'ora dopo. Quando cioè l'altra, stanca di attendere, se n'era andata.

VISITATE LE VETRINE DELLA

Ditta PAOLO GASPARDIS

Gli arrestati di Feletto Umberto

Sei scarcerazioni e otto processi

Come abbiamo pubblicato l'altra mattina a Feletto Umberto vennero eseguiti quattordici arresti di persone trovate in possesso di armi e di esplosivi.

Il Pretore del 2.o mandamento dopo l'interrogatorio ha posto in libertà sei dei detenuti e cioè: Primo Zoratti, Giuseppe Colussi, Giuseppe Bernardini, Valentino Pietro, e Antonio Peruglio.

Contro gli altri si procederà per direttissima il 17 corrente presso il locale Tribunale.

Società Bersaglieri

Il presidente della società tra bersaglieri ten. Pantanali comunica:

Constatato che ancora non tutti i soci inscritti nella Società bersaglieri La Marmora hanno ritirato la bolletta di iscrizione, si avverte che le iscrizioni e mensile sono invitati a farlo presso il fiorista signor Tell'Odorico via Savorgnana. Per i bersaglieri residenti in provincia la iscrizione si farà previo ritiro del prescritto modulo e pagamento della tassa di inscrizione di lire 5 e della tassa semestrale di lire 6 anticipata o posticipata.

Società Dante Alighieri

Il chiarissimo prof. dott. Arrigo Lorenzi per onorare la memoria della compianta mamma sua, Elisa Grassi vedova Lorenzi, decessa a Padova il 13 aprile 1920, versò la somma di lire 200, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

La Presidenza ringrazia.

Trattoria comunale

OGGI: Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Stracotto di bue con contorno.

Sera: Riso con verdura — Arrosto di vitello con contorno.

MERCATI

Ecco i prezzi segnati la settimana scorsa sui nostri mercati:

Cereali: Granoturco da 125 a 130, frumento da 118 a 123, segala da 98 a 100, avena da 94 a 100, orzo 160, cinquantino 107 lire al quintale.

Bestiame: A Udine si quota: vacche a lire 430, vitelli 570 a 600 lire al quintale. Suini da latte 70 a 130, pecore 60 a 120, capre 80 a 138, capretti da 4 a 4.25 al chilogramma.

A Codroipo nell'ultimo martedì si ebbe grande affluenza di bestiame determinata specialmente dalla necessità di vendere causa... dello scarso raccolto di foraggio. Affari molto limitati, prezzi in ribasso. Generalmente contrattazioni a vista sulla base di 4 a 4.20 per bestiame da macello e 5 a 5.20 per bestiame da allevamento.

Numerosissimi anche gli equini condotti al mercato.

Foraggio. Fieno dell'alta prima qualità da 40 a 47, di seconda qualità da 37 a 39, della bassa da 30 a 38, erba medica 50, paglia 15-18, strame scuro 18-19 lire al quintale.

Legna. Faggio in stanghe 11,50 a 13,50 in sorte da 9 a 12.50 lire al quintale.

Ortaggi. Fagiuoli da 120 a 150, tegoline 100-150, patate 80-110, cipolla 80 a 110 — radicchio 58 a 180 — spinacci 100 a 120 — pomodoro 150 a 200 — insalata 180 a 200 — erbetterave 68 a 80 — peperoni 280 a 300 — capucci 60 a 80 — cetrioli 60 a 80 lire al quintale.

Frutta. Mele 130 a 180 — pere 100 a 250 — fichi 150 a 180 — noci 450 a 500 — nocciole 180 a 200 — corgnoli 120 a 150 — uva 400 a 450 — pesche 200 a 600 — albicocche 250 a 350 al quintale.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 14: Nimis, Feltre, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 15: Montereale, Cellina, Resia.

Mercoledì 16: Codroipo, Latisana, Spilimbergo, Tricesimo, Buia, San Daniele, Motta di Livenza, Oderzo, Monfalcone.

Giovedì 17: Sacile, Udine, Ponte delle Alpi Motta di Livenza, Portogruaro.

Venerdì 18: San Vito al Tagliam. Udine. Longarone, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 19: Pordenone, Belluno, Motta.

Visitate i rinomatissimi Magazzini manifatture "GASPARDIS"

I condannati a morte di Mosca

ROMA, 11. — Commentando la sentenza di Mosca, di cui avete dato ieri notizia, l'«Idea Nazionale» dice che la sorte dei socialisti russi era decisa già prima che il processo si iniziasse il processo non è stato infatti che una repugnante commedia, durante la quale gli imputati hanno dovuto subire il martirio della loro agonia e lo scherno dei giudici. Alcuni socialisti europei (gli italiani risposero all'appello delle vittime designate con un timido telegramma di preghiera) andarono coraggiosamente a Mosca, per difenderli. Ma furono costretti dalla manifesta prepotenza del tribunale bolscevico e dalla tracotanza delle autorità sovietistiche ad abbandonare la città e il compito che si erano volontariamente assunti.

Sull'assassinio dei socialisti russi ci attendiamo che l'«Avanti» e i deputati italiani versino lacrime, come ha già versato lacrime quella repugnante canaglia di Bassimo Gorki. Sarà, dopo tutti gli altri, lo spettacolo più sconcio. Trotski non è un assassino solo da oggi. Lo era già quando Serrati e i deputati socialisti italiani sedevano suoi ospiti ai banchetti del Kremlino. Allora lo chiamavano il «fedele compagno» perchè aveva osato mettere le mani sacrileghe sulla persona dello Zar, e perchè non aveva fatto fucilare e mitragliare che delle masse di pezzenti e di affamati. I pezzenti e gli affamati non interessano i pingui oligarchi dell'arivoluzione di Montecitorio.

Ma ora essi si devono essere sentiti gelare il sangue alla notizia della strage che si prepara.

Trotski dà un esempio pericoloso.

Alla loro congenita vigliaccheria non resta dunque veramente che la sconcezza delle lacrime.

L'istruttoria nel processo

ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

ROMA, 11. — L'interrogatorio del comm. Tucci, l'autore d'una relazione sulla Banca di Sconto, è durato due giorni. Poi è stato interrogato il cav. Reali capo del personale e membro del Comitato centrale direttivo. Infine ieri è cominciato l'interrogatorio del cav. Combe, anche egli del Comitato centrale direttivo. Il suo interrogatorio è proseguito oggi. La Commissione dell'Alta Corte di Giustizia proseguirà i suoi lavori finchè non abbiano deposto tutti coloro che sono citati con mandato di comparizione, cioè i vari direttori generali. Dal 20 agosto vi sarà un'interruzione. In autunno la Commissione riprenderà i suoi lavori per l'interrogatorio dei testimoni, dei sindaci e degli altri amministratori.

Pola esalta il martirio

di Nazario Sauro

POLA, 10. — Oggi, nel sesto anniversario del martirio di Nazario Sauro ha avuto luogo al cimitero della marina, presenti le autorità civili e militari, la commemorazione dell'eroe in forma ufficiale. Sono intervenuti la famiglia Sauro, numerosissime associazioni. L'ing. Fabbro ha tenuto il discorso commemorativo esaltando il sacrificio di Nazario Sauro.

Il passaggio al fascismo

DI 150 MIGLIOLINI

CREMONA, 11. — I fascisti che occupavano Credera dove avvenne negli scorsi giorni un conflitto hanno sgomberata la città dopo che oltre 150 contadini popolari si sono inscritti al Fascio. I primi ad inscriversi alla lega fascista sono stati coloro indicati come i più sfegatati migliolini.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 11. — (Cambio). Francia 177.25 — Svizzera 417 e mezzo — Londra 97.60 — New York 21.93 — Germania 2.65 — Vienna 0.05.

Le prove del volo senza motore

all'aerodromo di Clermont - Ferrand

CLERMONT FERRAND 10. — Al congresso di aviazione senza motore stamane Scharbert (svizzero) ha eseguito sette voli di cui il più lungo di un minuto primo e 14 secondi e nel pomeriggio ne ha eseguito un altro di un primo e 17 secondi. Rossoutrot ha eseguito vari voli di cui uno di un primo e 20 secondi e un altro di un primo e 27 secondi con voltate. Sardier si è innalzato in un volo di un primo e 5 secondi. Il record dei voli è detenuto da Cardon con un totale di nove primi e 5 secondi. Quello della durata da Bossoutrot con un volo di un primo e 27 secondi.

Un duello rusticano

TUNISI, 11. — Due italiani, i muratori Salarino e Sanfilippo vivevano da molto tempo in feroce inimicizia. Incontratisi ieri sera alla porta della loro casa, si scambiarono delle ingiurie, poi siccome uno di essi diveniva troppo minaccioso, l'altro estrasse dalla tasca una rivoltella; il suo antagonista fece lo stesso e ben presto delle palle fischiarono da tutte le parti, mentre i passanti fuggivano spaventati.

La battaglia non durò lungo tempo Dopo poco Sanfilippo cadeva colpito al petto e Salarino fuggiva nella sua casa. Un po' più lontano si raccoglieva una donna colpita al ventre da un proiettile e un bambino ferito a una gamba.

L'assassino fu arrestato dopo una vivissima resistenza.

Un monito alla Baviera

PER L'IRREDENTISMO

BERLINO, 11. — Una nota collettiva firmata dagli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Italia, Belgio, e Giappone è stata consegnata al Governo tedesco. La nota protesta contro i discorsi pronunciati da von Kahr, l'ex presidente bavarese, e da Schweyer e contro l'appoggio prestato dalle autorità bavaresi alla propaganda che si esercita nell'Alto Adige ai danni degli italiani.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir secco e utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto con acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
28 anni di successo continuato
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

Gabinetto Dentistico
già CRACCO
(Via della Posta N. 8 presso il Duomo)
diretto dal Cav. Uff. Dott. Gasparini Iginio e Pietro Caracci Tec. della Scuola di Graz e Ginevra.
Cure e apparecchi d'ogni sistema.
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

ANTISSEBORRINA CATTANEO
contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.

Il DENTISTA Dott. D.co DAMIANI
Med. Chir. Spec. alla R. Cli. di Bologna
riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni in dolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irriconoscibili in ogni sistema moderno.
Corone d'oro apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni
Si fissano appuntamenti

L'Acqua Chinina Manzoni
ammorbidisce i capelli
e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.
Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa)

Le inserzioni a pagamento sui giornali:
Giornale di Udine,
IL Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 Milano - e Succursali

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta Certificati medici contr. carta da visita.
Preparato nella Farmacia MALDIFASSI
della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

ROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12,50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o Via Cordusio.

SCIROPPO AMIGDALINA
MALDIFASSI
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (influenza) nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.
PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) — Telefono 28-90